



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Imperialismo 2.0: gli Stati Uniti di Trump e il nuovo disordine globale

FABULA MUNDI. Percorso di Geopolitica 2026

Alessandro Quarenghi, Università Cattolica del Sacro Cuore

Indice

Premesse

- Disordine internazionale contemporaneo?
- Le due origini del disordine internazionale contemporaneo
- Gli Stati uniti nel periodo unipolare
- Gli Stati uniti nel secondo Trump: imperialismo?

Conclusioni



Disordine internazionale contemporaneo?

Aumento delle guerre è disordine?

- DISORDINE
 - Gli stati non rispettano il principio di sovranità
 - Incoerenza fra scopi/valori, norme, istituzioni del sistema internazionale.



Le due origini del disordine internazionale contemporaneo

1. Dopo la Seconda guerra mondiale
2. Dopo la Guerra fredda

“Dopo la vittoria”: Grandi strategie d’ordine a disposizione del vincitore:

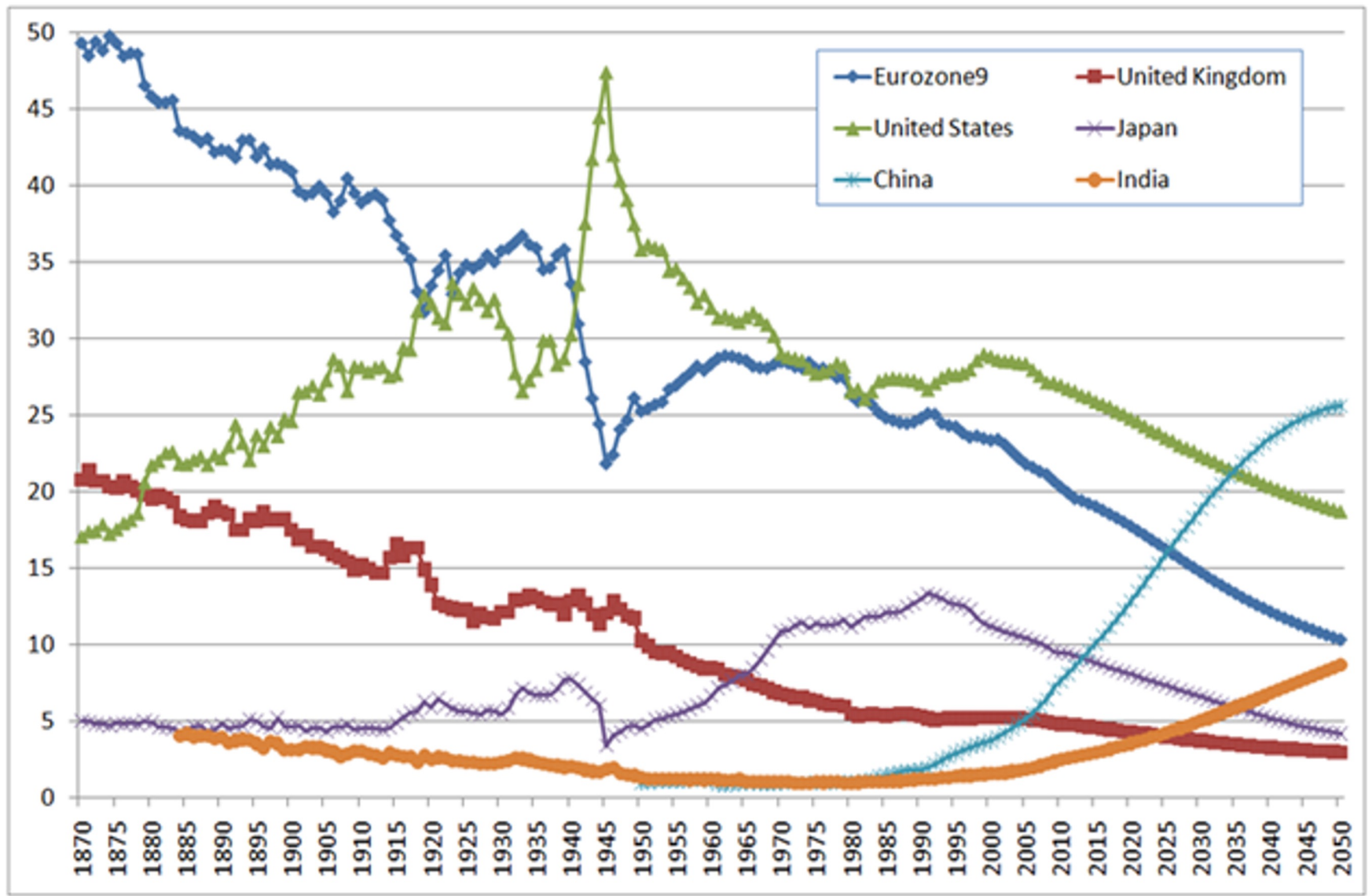
- Dominazione
- Abbandono
- Coinvolgimento



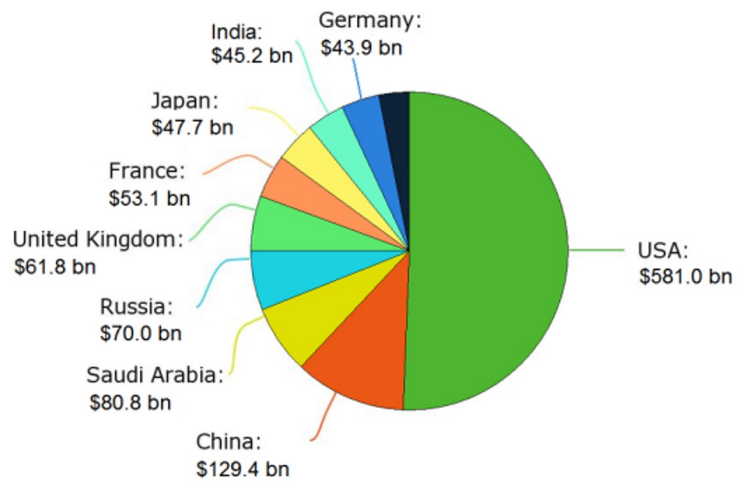
1. Dopo la Seconda guerra mondiale

Scelta degli Stati Uniti: COINVOLGIMENTO

- o Compresenza di due ordini:
 - a. Ordine internazionale egemonico benevolente (oppure liberale a guida statunitense) ma comunque poggiante sulla preponderanza di potenza statunitense (+alleati)
 - a. Ordine d'equilibrio bipolare

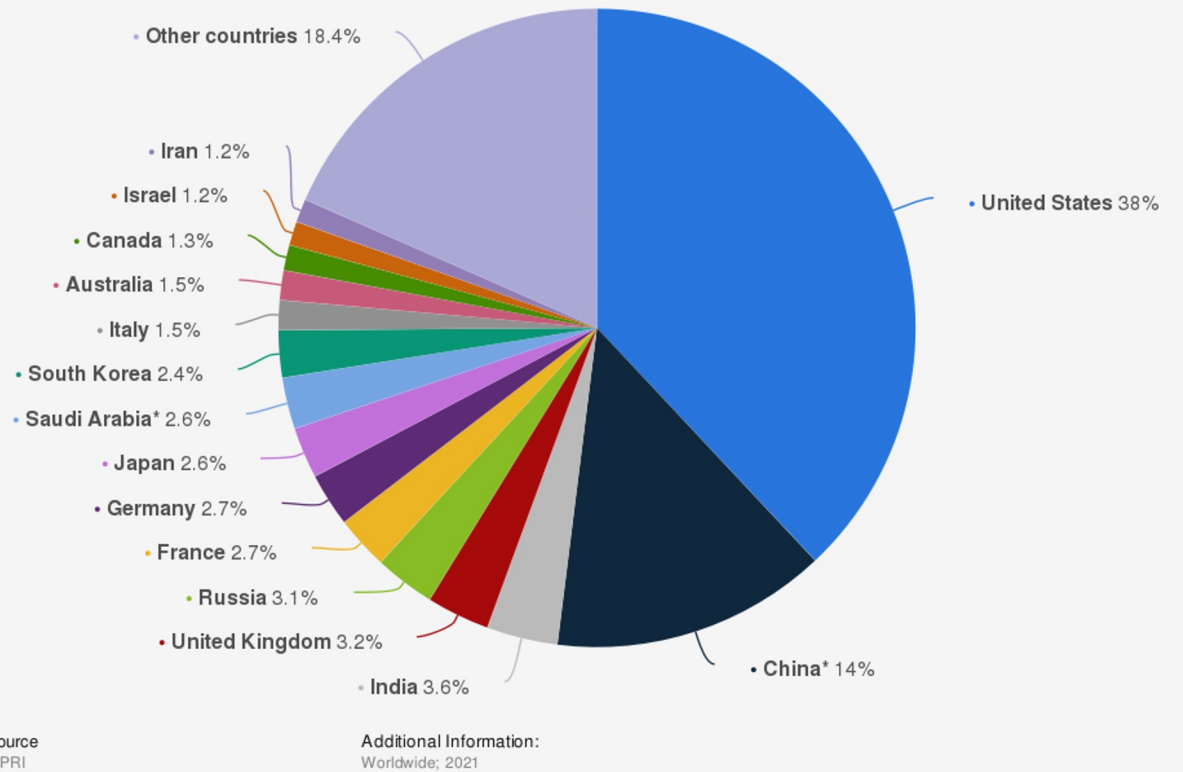


Countries by military expenditures in \$ Bn. in 2014
 Source: International Institute for Strategic Studies



- USA
- China
- Saudi Arabia
- Russia
- United Kingdom
- France
- Japan
- India
- Germany
- South Korea

Distribution of military spending worldwide in 2021, by country



Source
 SIPRI
 © Statista 2022

Additional Information:
 Worldwide; 2021



2. Dopo la Guerra fredda (periodo unipolare)

- o Fine della Guerra fredda: **confusione** per assenza di Guerra generale
- a. Persistenza dell'ordine internazionale egemonico benevolente (oppure liberale a guida statunitense) ma comunque poggiante sulla preponderanza di potenza statunitense (+alleati) IN DISCESA
- a. Distribuzione unipolare della potenza
 - Preponderanza di potenza statunitense
 - Assenza di equilibrio: processi di redistribuzione della potenza (ordine transitorio perché ricerca l'equilibrio): AUMENTO DELLA POTENZA NON OCCIDENTALE (SOPRATTUTTO CINESE)
NELL'ORDINE A GUIDA STATUNITENSE



Gli Stati Uniti nel periodo unipolare

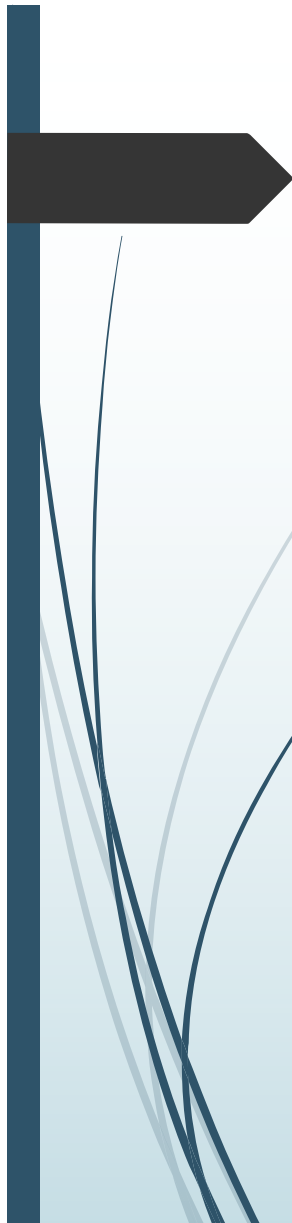
- G.H. Bush, B. Clinton: COINVOLGIMENTO (il sogno di un nuovo ordine internazionale, o la 'decade perduta')
- G.W. Bush: ABBANDONO-DOMINAZIONE (priorità politica in Medio Oriente)
- B. Obama: COINVOLGIMENTO ('Pivot to Asia')
- **D. Trump 1: DOMINAZIONE**
- **J. Biden: COINVOLGIMENTO**
- **D. Trump 2: DOMINAZIONE**

GLI STATI UNITI SEMBRA SIANO STATI **INCERTI** SU QUALE GRANDE STRATEGIA ADOTTARE CONTRO LA PROPRIA PERDITA DI POTENZA, MENTRE IL PROCESSO DI **REDISTRIBUZIONE DELLA POTENZA** INCREMENTA LA PROPRIA VELOCITA'



La REDISTRIBUZIONE DELLA POTENZA (Usa-Cina) come questione sempre più prioritaria per gli Stati uniti: CHE FARE?

- **Abbandono:** riduzione funzionale e territoriale
- **Dominazione:**
 - Classica A: impero
 - Classica B: da egemonia benevolente a egemonia coercitiva
 - Conflitto A: guerra di riduzione della potenza (ma: nuclearità e interdipendenza)
 - Conflitto B: mantenimento/aumento dei differenziali di potenza (aumento potenza USA, riduzione potenza cinese: cambiamento di *governance* internazionale, *decoupling*, scontro non militare)
- **Coinvolgimento:**
 - A: Cooperazione competitiva
 - B: Riforma multilaterale della *governance* internazionale

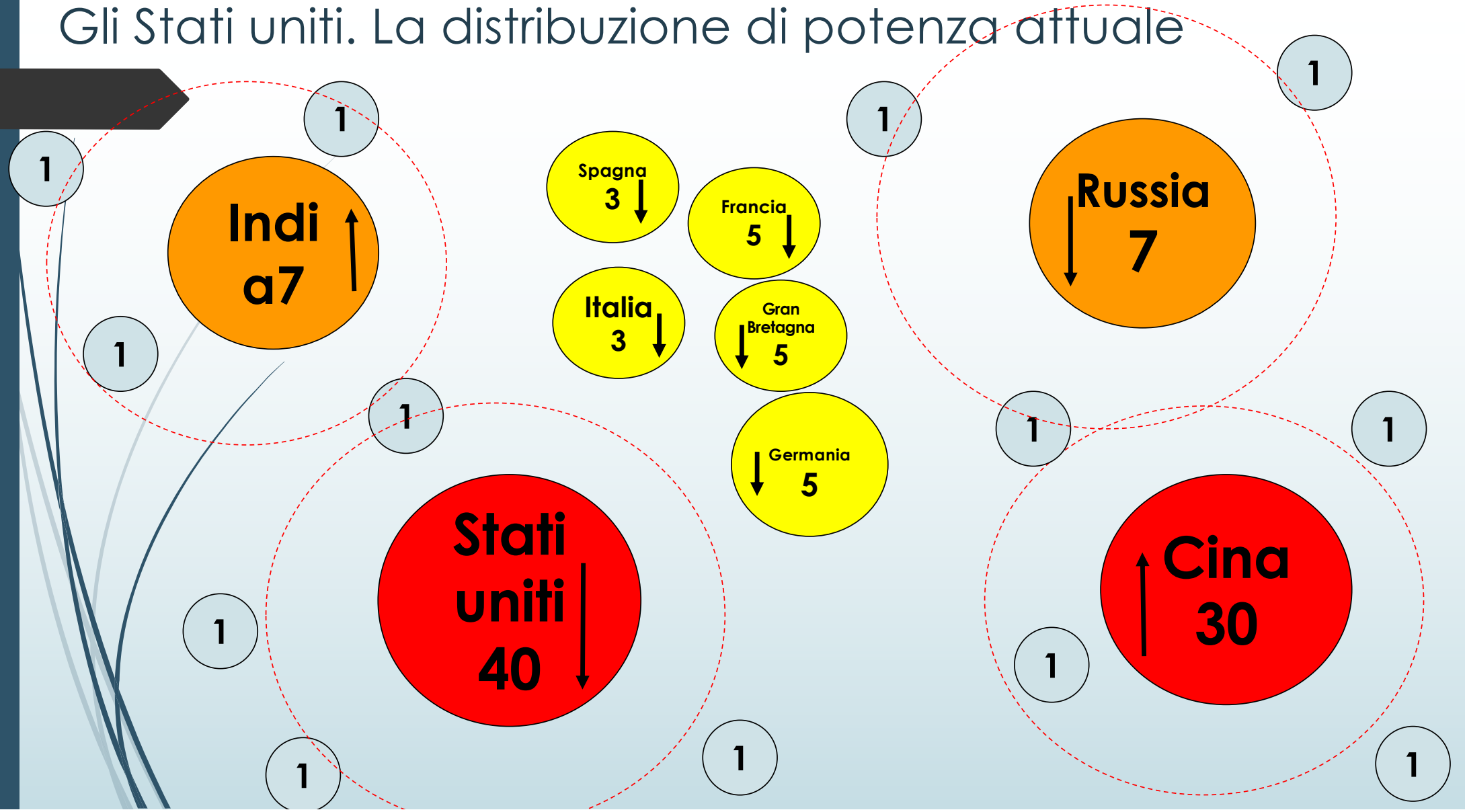
- 
- D. Trump 1: DOMINAZIONE (opzione 'conflitto B')
 - J. Biden: COINVOLGIMENTO A (cooperazione competitiva con allargamento della base di potenza, da occidentale a democratica)
 - D. Trump 2: DOMINAZIONE
 - opzione 'conflitto B' + opzione 'classica B'
Ratio: URGENZA! PREPARARSI ALLA GUERRA GENERALE, sperando di poterla evitare: necessità di **COESIONE interna ed esterna**



Le ragioni principali della scelta strategica del secondo Trump:

- Paura
- Ideologia (Eccezionalismo americano, 'the Golden Age', ecc.)
- Inclinazioni personali del Presidente (illiberalismo, mercantilismo, e opportunità economiche personali)

Gli Stati uniti. La distribuzione di potenza attuale





Gli Stati uniti nel secondo Trump: imperialismo?

OPZIONE 1: NO

- Impero: unità politiche autonome ma sottomesse, rapporti di estrazione centro-periferia, universalità, assenza di confini
- Egemonia coercitiva: unità sovrane, costi di gestione del sistema internazionale scaricati sulle unità, richiesta di omogeneità ideologica.



OPZIONE 2: SI'

- Impero tecnologico o tecnocratico
 - Imprese tecnologiche riproducono l'universalità imperiale e il consenso
 - No separazione tra sfera economica e sfera politica
 - Sfere d'influenza come imperi



CONCLUSIONI

- (In un mondo che rimane internazionale e non diventa imperiale) Egemonia da benevolente a coercitiva: **ha senso?**
 - Ordine egemonico: scelta fra legittimità e durata (<https://www.focaldata.com/new-geopolitical-axis>)
 - Alternativa? Ordine liberale su base multipolare (coinvolgimento B)
 - Bellicosità sostanzialmente inevitabile.
- **Può avere successo?**
 - Necessità di tempi medio-lunghi
 - Necessità di elevate risorse



Grazie per l'attenzione



alessandro.quarengghi@unicatt.it